

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015

Il Documento programmatico previsionale annuale determina le finalità, le priorità, le risorse disponibili e le modalità operative della Fondazione nello svolgimento della propria attività istituzionale nel 2015. Il Documento è pubblico e la Fondazione ne diffonde la conoscenza.

Come probabilmente noto alla maggioranza degli enti che nel passato hanno beneficiato di nostri contributi così come a quelli che potrebbero inoltrare richieste nel prossimo futuro, la Fondazione sta ancora attraversando una situazione di difficoltà finanziaria, ancorché negli ultimi mesi del 2014 si auspica di poter porre le basi per raggiungere l'equilibrio economico e patrimoniale nel medio termine.

La suesposta necessaria, doverosa e trasparente premessa, ha comunque portato all'approvazione di questo documento che, sebbene evidenzi una rilevantissima riduzione della capacità erogativa rispetto al passato (si ricorda che nel 2014 di fatto non sono state concesse erogazioni tranne quelle obbligatorie per legge) vuole dare un segnale al territorio rappresentato, circa la volontà della Fondazione, attraverso gli organi che la rappresentano, di riprendere gradualmente le proprie finalità statutarie sul fronte delle erogazioni.

Nel contempo, grazie all'avviata collaborazione della Fondazione con le altre Fondazioni operanti sul territorio ligure, Fondazione Carige auspica di poter svolgere, ed a tale fine si propone, un ruolo di coordinamento in stretto collegamento con le Istituzioni, con riferimento alle esigenze del territorio e alle relative priorità

1. SETTORI DI INTERVENTO

Nel perseguire gli scopi di utilità sociale, la Fondazione, fatto salvo quanto sopra premesso, indirizza la propria attività nei seguenti settori normativi:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Volontariato filantropia e beneficenza

Tenuto conto del perdurare della congiuntura economica che ha determinato situazioni di estrema difficoltà e bisogno in ampie fasce della popolazione, nonché, come riportato anche in precedenza, delle risorse disponibili, si è reso necessario, ancor più che in passato, privilegiare i settori che prevedano interventi finalizzati al contrasto del disagio, delle povertà, anche estreme, allo sviluppo delle relazioni sociali e con particolare attenzione anche al sistema educativo e dell'istruzione.

Pertanto, tra i settori sopra indicati sono individuati quali "settori rilevanti" i seguenti, citati in ordine di priorità:

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Educazione, istruzione e formazione

2. CRITERI GENERALI

La Fondazione privilegia le attività istituzionali che abbiano natura di investimento volto allo sviluppo delle capacità delle persone e della comunità. Gli interventi devono prioritariamente salvaguardare il proprio patrimonio per le generazioni future, sollecitando l'impegno e la responsabilità dei singoli e stimolandone anche la propensione all'autonomia economica.

In conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, la Fondazione definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.

Nel 2015 l'attività della Fondazione sarà caratterizzata dai seguenti principali criteri generali di intervento:

- sostegno a progetti che si distinguano per contenuti idonei a promuovere nuove risorse, con particolare riferimento ai bisogni più rilevanti del territorio nell'attuale contingenza socio economica;
- priorità ad iniziative realizzate in rete, da soggetti di varia natura che collaborino per la risoluzione di un problema o lo svolgimento di una iniziativa;
- analisi delle motivazioni e dei criteri di urgenza, dell'ampiezza della ricaduta territoriale e della prospettiva di sostenibilità nel tempo;
- stimolo all'implementazione, a fianco delle iniziative emergenziali, di attività che promuovano percorsi di sviluppo.

La Fondazione implementerà l'attività di monitoraggio e verifica delle azioni progettuali promosse

3. CRITERI DI ESCLUSIONE

- iniziative che non rientrano nei settori prescelti
- progetti che includono l'assorbimento di spese generali per una percentuale superiore al 5%
- pubblicazioni di volumi o DVD o iniziative in cui la pubblicazione costituisca la parte prevalente
- organizzazione di convegni e congressi
- creazioni di siti web
- opere di ristrutturazioni edili

4. MODALITA' PROCEDURALI

Per le attività previste dal Documento Programmatico Previsionale 2015, la Fondazione agisce di propria iniziativa o attraverso specifici Bandi.

Per favorire la collaborazione tra soggetti pubblici, privati e del privato sociale e di altre Fondazioni interessate, per aggregare altre risorse per gli interventi e per garantire maggiore incisività agli stessi, la Fondazione Carige potrà operare anche attraverso il sistema della coprogettazione mediante specifici bandi. La realizzazione del progetto sarà affidata ad associazioni temporanee di scopo tra i soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione.

Nella valutazione degli interventi, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

- attinenza alle linee di intervento
- solidità finanziaria, in termini di presenza di un congruo cofinanziamento, dell'iniziativa e di sostenibilità della stessa nel tempo
- partnership dell'iniziativa, che premi le iniziative realizzate in rete da più soggetti
- ampiezza delle ricadute, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa e di durata nel tempo degli effetti generati
- nel caso di progetti relativi ad un medesimo argomento e settore di intervento si procederà alla valutazione comparativa.

L'erogazione dell'importo stanziato, sempre subordinata a presentazione di idonea documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa, verrà effettuata alle condizioni indicate nella lettera che annuncia l'assegnazione dello stesso.

5. RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITA' EROGATIVA 2015

Tenuto presente che l'esercizio 2014 si chiuderà in perdita e quindi verrà meno l'obbligo di destinazione dell'avanzo, la Fondazione intende utilizzare per l'attività erogativa 2015 una parte dei Fondi accantonati negli anni precedenti per un importo pari ad € 500.000,00 così ripartito:

| | |
|--|----------------|
| Arte, attività e beni culturali | 62.500 |
| Educazione, istruzione e formazione | 75.000 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 62.500 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 62.500 |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale | 62.500 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 175.00 |
| Totale | 500.000 |

ooo

In data 3/8/2015 il Consiglio di indirizzo della Fondazione Carige ha approvato una nuova ripartizione delle risorse nei diversi settori di intervento e precisamente:

| | | | |
|---|---|---|------------|
| - | Volontariato, filantropia e beneficenza | € | 362.500,00 |
| - | Educazione, istruzione e formazione | € | 75.000,00 |
| - | Arte, attività e beni culturali | € | 62.500,00 |